

Studenti

La profezia nel Medioevo

Che cos'è la profezia?

La profezia medioevale era una lettura della realtà storica del momento, essa non deve essere confusa con la conoscenza del futuro.

La profezia medioevale è principalmente di due tipi:

- quella dell'Alto Medioevo di matrice monastica legata al modello biblico;

- quella del Basso Medioevo, successiva al Mille, collegata al presente e al futuro, con un'ottica spesso più ampia ed escatologica.

Escatologia dal greco 'escatos' e 'logos', significa "discorso ultimo" o "discorso sulle cose ultime". È dunque la dottrina religiosa che riguarda il destino ultimo dell'umanità e del mondo.

Nell'Antico Testamento, il profeta è un uomo del suo tempo, chiamato da Dio e mosso dallo Spirito Santo, che compie atti simbolici perché il suo popolo si converta.

Il Nuovo Testamento è pieno di passaggi profetici dove si attende il ritorno di Gesù, e si conclude con un testo profetico: l'Apocalisse.

Per Girolamo Savonarola (1457-1498) la profezia, modo con cui Dio permette di far conoscere sé stessi e la storia, è l'unico strumento di rinnovamento della Chiesa e di salvezza dell'uomo.

La predicazione di Girolamo Savonarola

Caterina da Siena (1347-1380) non si risparmiava nell'ammonire i potenti del mondo per la loro condotta non conforme al bene universale.

La "veracissima profetessa" di Dio

- La Chiesa fu il principale bersaglio delle sue denunce.

- Gioacchino da Fiore (1130-1202) legge la storia attraverso le tre persone della Trinità.

Il controverso profeta Gioacchino da Fiore

- Potrebbe non essere considerato un profeta vero e proprio perché fu molto orientato sul versante escatologico più che sul presente.

Il profetismo di Thomas Becket (1118-1170) si esprime attraverso il proprio martirio: lottò per la libertà della chiesa d'Inghilterra incarnando i valori della riforma gregoriana.

Il profeta martire Thomas Becket

Ildegarda di Bingen (1098-1179) era monaca benedettina tedesca ma fu molto di più, fu un genio poliedrico del suo tempo: fu scrittrice, teologa, mistica, profetessa, guaritrice, erborista, musicista, esperta di cosmologia del tempo, artista, poetessa, filosofa, drammaturga, fu anche linguista e consigliere di diversi Pontefici, da Eugenio III ad Alessandro III.

La profetessa Ildegarda di Bingen

- Su ispirazione di Dio, Ildegarda di Bingen rimprovera la corruzione ecclesiastica nella Chiesa e la mala gestione del potere, affrontando i papi con toni diretti, profetici ma autorevoli.

La profezia di Gregorio Magno

- Papa Gregorio I, detto Gregorio Magno (540-604) fu un importante esegeta.

- Per Papa Gregorio Magno, l'oggetto della profezia è il disegno di Dio sulla Storia: il profeta per eccellenza è il predicatore, ossia il vescovo e/o il sacerdote.

L'esegesi è una materia interna allo studio dei testi (filologia) e si occupa dell'interpretazione critica dei testi per comprenderne il significato. Nel caso dell'esegesi biblica, l'esegeta è dunque colui che propone di volta in volta l'interpretazione corretta dei testi sacri.

Giovanni Gualberto e la riforma gregoriana

- Fino all'anno Mille il passato è un bene da imitare, mentre a partire dal Mille gradualmente ci si orienta verso il futuro.

- Giovanni Gualberto (1000 ca-1073) assunse il modello di predicatore/profeta di Gregorio Magno orientandolo contro la corruzione del clero.

- La riforma gregoriana di papa Gregorio VII aveva l'intenzione di riportare la Chiesa verso una via che fosse più vicina alla figura di Gesù, ossia umana e incarnata nel presente.

La profezia nel Medioevo

1. Che cos'è la profezia?

1.1. La profezia medioevale era una lettura della realtà storica del momento, essa non deve essere confusa con la conoscenza del futuro.

1.2. La profezia medioevale è principalmente di due tipi:

1.2.1. quella dell'Alto Medioevo di matrice monastica legata al modello biblico;

1.2.2. quella del Basso Medioevo, successiva al Mille, collegata al presente e al futuro, con un'ottica spesso più ampia ed escatologica.

1.3. Escatologia dal greco 'escatos' e 'logos', significa "discorso ultimo" o "discorso sulle cose ultime". È dunque la dottrina religiosa che riguarda il destino ultimo dell'umanità e del mondo.

1.4. Nell'Antico Testamento, il profeta è un uomo del suo tempo, chiamato da Dio e mosso dallo Spirito Santo, che compie atti simbolici perché il suo popolo si converta.

1.5. Il Nuovo Testamento è pieno di passaggi profetici dove si attende il ritorno di Gesù, e si conclude con un testo profetico: l'Apocalisse.

2. La profezia di Gregorio Magno

2.1. Papa Gregorio I, detto Gregorio Magno (540-604) fu un importante esegeta.

2.2. Per Papa Gregorio Magno, l'oggetto della profezia è il disegno di Dio sulla Storia: il profeta per eccellenza è il predicatore, ossia il vescovo e/o il sacerdote.

2.3. L'esegesi è una materia interna allo studio dei testi (filologia) e si occupa dell'interpretazione critica dei testi per comprenderne il significato. Nel caso dell'esegesi biblica, l'esegeta è dunque

colui che propone di volta in volta l'interpretazione corretta dei testi sacri.

3. Giovanni Gualberto e la riforma gregoriana

3.1. Fino all'anno Mille il passato è un bene da imitare, mentre a partire dal Mille gradualmente ci si orienta verso il futuro.

3.2. Giovanni Gualberto (1000 ca-1073) assunse il modello di predicatore/profeta di Gregorio Magno orientandolo contro la corruzione del clero.

3.3. La riforma gregoriana di papa Gregorio VII aveva l'intenzione di riportare la Chiesa verso una via che fosse più vicina alla figura di Gesù, ossia umana e incarnata nel presente.

4. La profetessa Ildegarda di Bingen

4.1. Ildegarda di Bingen (1098-1179) era monaca benedettina tedesca ma fu molto di più, fu un genio poliedrico del suo tempo: fu scrittrice, teologa, mistica, profetessa, guaritrice, erborista, musicista, esperta di cosmologia del tempo, artista, poetessa, filosofa, drammaturga, fu anche linguista e consigliere di diversi Pontefici, da Eugenio III ad Alessandro III.

4.2. Su ispirazione di Dio, Ildegarda di Bingen rimprovera la corruzione ecclesiastica nella Chiesa e la mala gestione del potere, affrontando i papi con toni diretti, profetici ma autorevoli.

5. Il profeta martire Thomas Becket

5.1. Il profetismo di Thomas Becket (1118-1170) si espresse attraverso il proprio martirio: lottò per la libertà della chiesa d'Inghilterra incarnando i valori della riforma gregoriana.

6. Il controverso profeta Gioacchino da Fiore

6.1. Gioacchino da Fiore (1130-1202) legge la storia attraverso le tre persone della Trinità.

6.2. Potrebbe non essere considerato un profeta vero e proprio perché fu molto orientato sul

versante escatologico più che sul presente.

7. La “veracissima profetessa” di Dio

7.1. Caterina da Siena (1347-1380) non si risparmiava nell’ammonire i potenti del mondo per la loro condotta non conforme al bene universale.

7.2. La Chiesa fu il principale bersaglio delle sue denunce.

8. La predicazione di Girolamo Savonarola

8.1. Per Girolamo Savonarola (1457-1498) la profezia, modo con cui Dio permette di far conoscere sé stessi e la storia, è l’unico strumento di rinnovamento della Chiesa e di salvezza dell’uomo.